



Metodologie di valutazione degli apprendimenti: tipi di prove, valutazione diagnostica e formativa, valutazione partecipata e feedback

*Ettore Felisatti (Università di Padova)*  
*Cristiano Corsini (Università Roma Tre)*



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO



FormID

Centro di competenza  
per la formazione dei docenti e  
l'innovazione didattica

---

## Comunicare: caratteristiche del feedback

---

**comprensibile:** espresso con un linguaggio chiaro che le studentesse e gli studenti possano capire

**selettivo:** focalizzato su alcuni aspetti su cui le studentesse e gli studenti possano agire per migliorare

**specifico:** riferito a precisi aspetti del compito a cui il feedback si applica

**contestualizzato:** riferito ai criteri di valutazione

**equilibrato:** focalizzato sia sugli aspetti positivi del compito che sulle aree di miglioramento

**proiettato al futuro:** riferito a come gli studenti e le studentesse possano migliorare i propri futuri prodotti

---

Nicol D. (2010). From monologue to dialogue: improving written feedback processes in mass higher education. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 35(5), pp. 501-517.

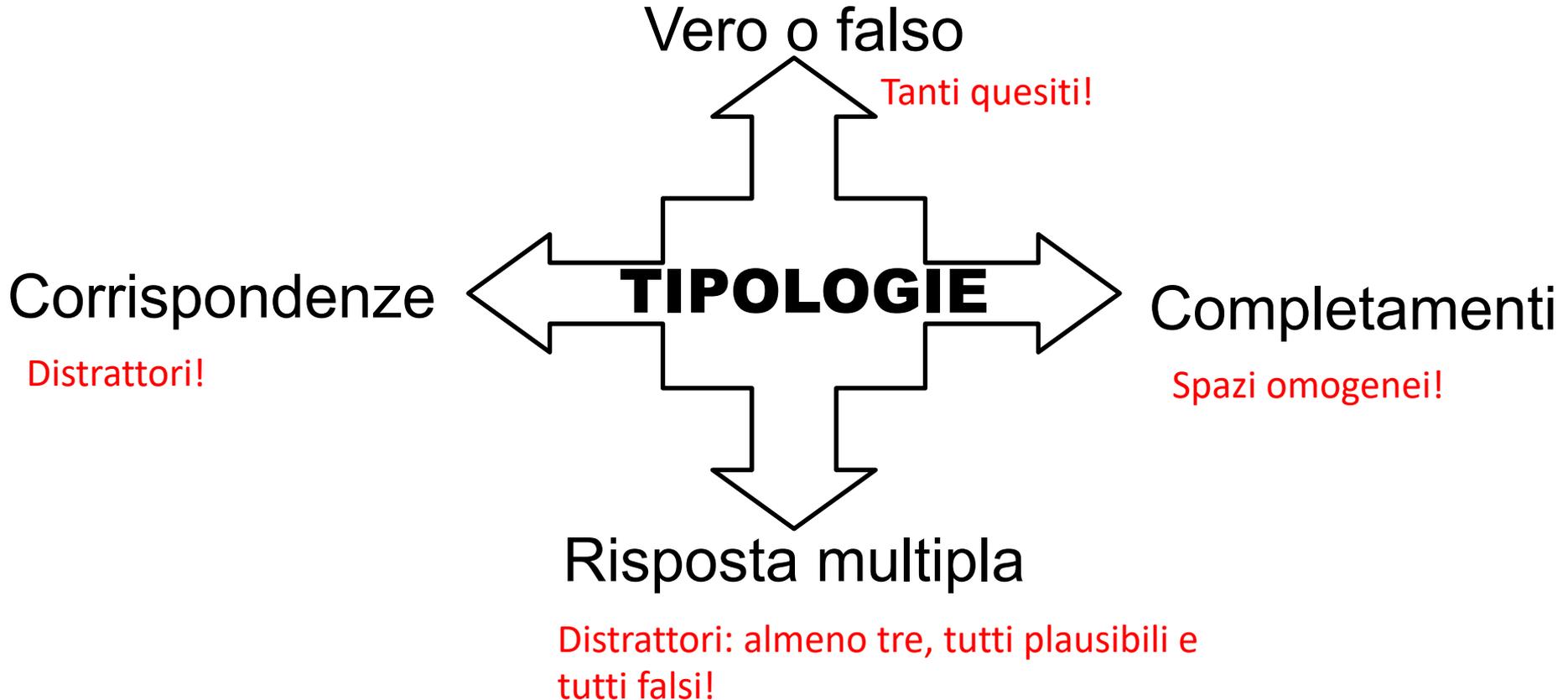
E. Restiglian, V. Grion, *Valutazione e feedback fra pari nella scuola: uno studio di caso nell'ambito del progetto GRiFoVA*, *Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, XII, 2019

## Stimolo

R  
i  
s  
p  
o  
s  
t  
a

<p><b>Stimolo aperto</b> <b>Risposta aperta</b></p> <p>PROVE NON STRUTTURATE Interrogazioni, saggi, ricerca</p>	<p><b>Stimolo aperto</b> <b>Risposta chiusa</b></p>
<p><b>Stimolo chiuso</b> <b>Risposta aperta</b></p> <p>PROVE SEMISTRUTTURATE Saggi brevi, esercizi di laboratori</p>	<p><b>Stimolo chiuso</b> <b>Risposta chiusa</b></p> <p>PROVE STRUTTURATE o OGGETTIVE Test</p>

# PROVE OGGETTIVE: consigli



# A distanza e in presenza

- Le caratteristiche delle domande e della prova e le modalità di somministrazione incidono sui processi di controllo messi in atto per affrontarla.
- A volte, a distanza o on-line manca una visione d'insieme della prova
- A volte, è impossibile o difficile leggere tutte le domande prima di iniziare a rispondere e/o scegliere da quali quesiti iniziare
- A volte, è impossibile o difficile segnare, annotare, scrivere appunti.

Questo incide sulla difficoltà della prova, al di là del contenuto.

# Perché «oggettive»?

Strumenti di verifica  
costituiti da una serie di stimoli  
determinati (domande) a cui  
corrisponde una risposta  
*univocamente* interpretabile

# Perché «oggettive»?

Perché, essendo pre-determinati i criteri di correttezza delle risposte, la soggettività di chi rileva è tenuta sotto controllo (o, nel caso delle prove semistrutturate\* ridimensionata).

***Tuttavia...***

\* *Molti test (PISA, TIMSS) integrano item strutturati e semistrutturati.*

# Perché «oggettive»?

**Tuttavia** la soggettività si riprende i suoi spazi: non è forse qualche bipede implume a scegliere momento, forma, contenuti, criteri di correttezza della prova?

Ed è bene che queste scelte siano coerenti con quella legata all'aspetto più importante: la **finalità**.

# Principali vantaggi

- **Affidabilità** (e relativa equità)
- Efficienza (tempi ristretti, estensione degli apprendimenti testati, numerosità della popolazione)
- Valenza **formativa** (feedback rapido e analitico)

# Validità 1

- Uno strumento è valido quando ci consente di misurare quel che vogliamo misurare
- La validità **non è mai una caratteristica intrinseca** dello strumento di misura.
- Dipende dalla significatività e utilità dei dati che raccogliamo
- E dipende dalle nostre finalità.

# Validità 2

- Abbiamo definito con chiarezza finalità e obiettivi della prova?
- Ciascun quesito fa riferimento a uno specifico obiettivo? Ciascun obiettivo è rappresentato da più quesiti? (validità di **contenuto**)
- I risultati raccolti rimandano chiaramente agli obiettivi (validità del **costrutto**)?

# CONSIGLI PER COSTRUIRE DOMANDE A SCELTA MULTIPLA

- **La domanda deve focalizzare un solo problema o concetto**, esprimendolo con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta e nell'interpretazione della risposta.
- **Tutti i distrattori devono essere plausibili rispetto al problema considerato.** Ogni distrattore deve, per contenuto e natura, risultare in qualche modo collegato alla domanda.
- **I distrattori e la risposta esatta devono essere formulati in modo omogeneo, per struttura sintattica e per lunghezza.**
- Meglio evitare l'uso di termini come quasi sempre, spesso, qualche volta, che inducono a credere nell'esattezza delle alternative.
- Le domande dovrebbero evitare di contenere **negazioni semplici o doppie**. Se è proprio indispensabile, è consigliabile evidenziare la negazione in neretto, con sottolineatura o scrivendola in maiuscolo.
- **Le alternative di risposta: nessuna di queste, sia a che b, tutte le precedenti sono da evitare**
- **Le alternative di risposta devono accordarsi grammaticalmente con la domanda posta.**

# Collegare domande a obiettivi

Orientarle verso una comunicazione **criteriale** esplicitando l'obiettivo di ciascun quesito.

Scegliere/costruire e impiegare più quesiti per ciascun obiettivo consente di raccogliere e restituire informazioni su specifici punti di forza e di debolezza.

# Come migliorare

- Come costruire un feedback utile a partire dalle prove?
- Va esplicitato lo specifico obiettivo di ciascuna domanda e costruire da lì una sintesi individualizzata degli aspetti positivi (risposte esatte: a quali obiettivi fanno riferimento?) e delle cose da migliorare (risposte errate: a quali obiettivi fanno riferimento?).

# L'item analysis

- Con l'item analysis verificiamo il funzionamento di ciascun quesito. si controlla il funzionamento dei distrattori
- Poi, per ogni item, vengono calcolati gli indici di **facilità** e **discriminatività**.
- **Ci eserciteremo con un foglio excel relativo ai risultati raccolti con la prova che avete sostenuto all'inizio di questo laboratorio.** Tempo che ho impiegato per l'item analysis: 10 minuti, ma solo perché ero distratto dal vostro lavoro nei gruppi.

# Item analysis: l'indice di **facilità**

Verifica quanto ciascun item sia facile

È dato dal rapporto tra il numero di risposte esatte e il numero di rispondenti.

L'indice varia tra:  
1 (tutti hanno risposto correttamente)  
e 0 (nessuna risposta esatta).

*Generalmente* vengono rivisti o scartati gli item con un indice di facilità superiore a 0,75 o inferiore a 0,25.  
Ma dipende dalla funzione attribuita alla prova!

# Item analysis: l'indice di discriminatività

La discriminatività di un item è la sua capacità di distinguere gli studenti più competenti da quelli meno competenti (rispetto all'oggetto della rilevazione)

L'indice varia tra:

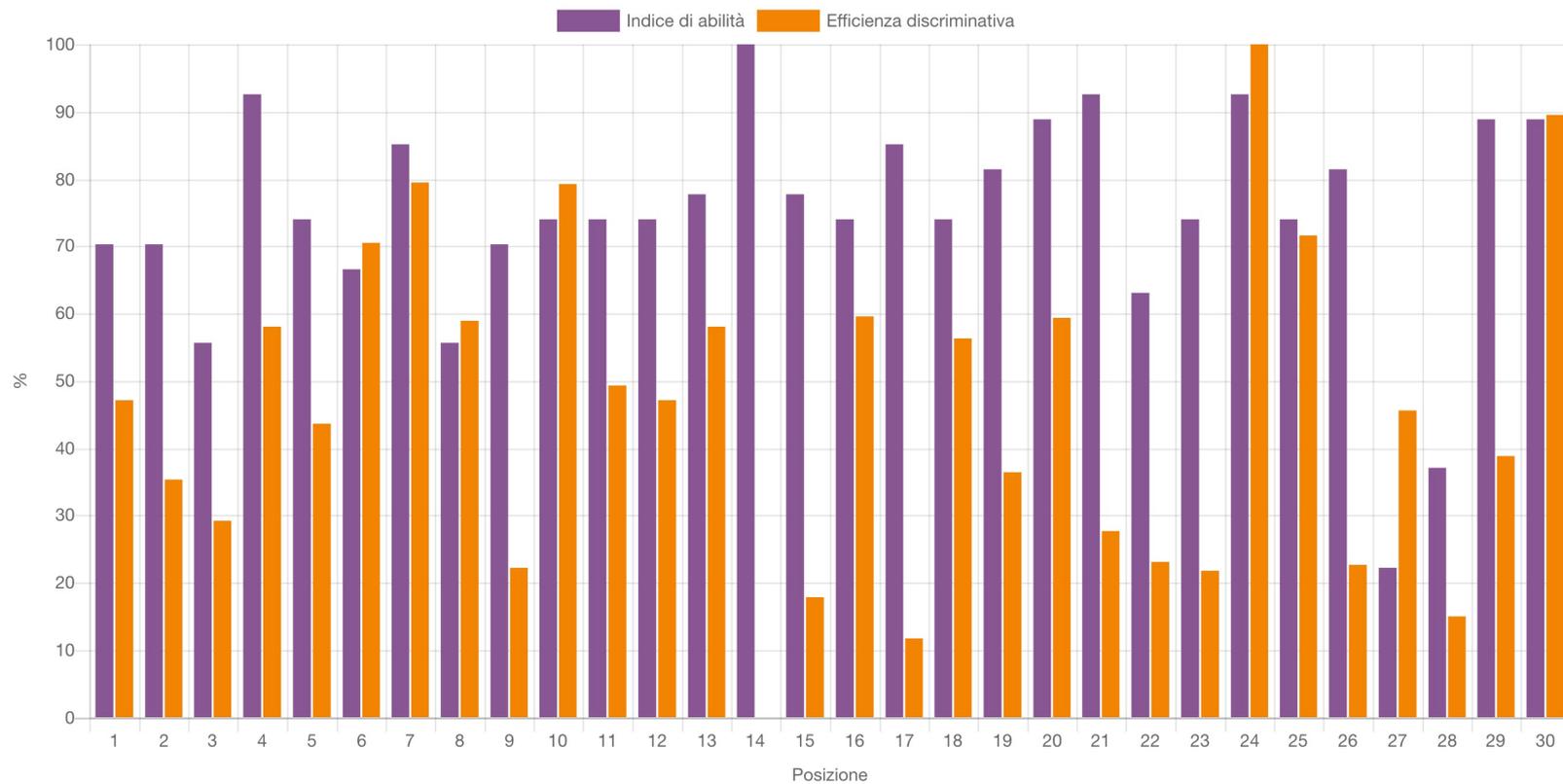
- +1 (massima discriminatività positiva) all'item rispondono bene solo i soggetti che sono andati complessivamente bene
- 1 (massima discriminatività negativa) all'item rispondono bene solo i soggetti che sono andati male alla prova

Generalmente, si ritengono accettabili gli item con indici di discriminatività superiore 0,30

Discriminatività più affidabile

***La correlazione punto-biserial  
consente di ottenere  
un indice molto più affidabile...  
Calcoliamolo!***

item	chiave	FAC	DISC	P.BIS.	A	B	C	D	X
1_1	c	0,88	0,17	0,25	4	7	88	1	0,0
1_2	b	0,93	0,17	0,31	4	93	2	0	0,0
1_3	a	0,87	0,23	0,31	87	6	3	4	0,0
1_4	d	0,93	0,20	0,30	4	1	1	93	0,0
1_5	a	0,70	0,23	0,29	70	10	18	2	0,0
1_6	c	0,74	0,40	0,42	4	4	74	17	0,0
1_7	d	0,89	0,30	0,45	3	6	2	89	0,0
2_1	d	0,94	0,13	0,26	2	2	1	94	0,0
2_2	b	0,63	0,53	0,43	0	63	11	26	0,0
2_3	a	0,18	0,07	0,15	18	0	4	77	1,1
2_4	c	0,76	0,30	0,30	6	7	76	12	0,0
2_5	b	0,83	0,27	0,41	9	83	7	1	0,0
2_6	b	0,57	0,57	0,47	7	57	7	30	0,0
2_7	d	0,57	0,20	0,25	32	1	10	57	0,0
3_1	c	0,36	0,70	0,56	2	38	36	24	0,0
3_2	a	0,74	0,40	0,39	74	19	1	4	0,0
3_3	d	0,36	0,43	0,41	34	4	4	36	21,1
3_4	b	0,59	0,43	0,40	17	59	4	19	0,0
3_5	c	0,43	0,60	0,49	18	24	43	10	3,3
3_6	a	0,63	0,33	0,32	63	7	27	2	0,0
3_7	a	0,71	0,43	0,43	71	14	4	8	2,2
3_8	b	0,93	0,10	0,26	1	93	1	4	0,0
4_1	c	0,73	0,40	0,37	22	1	73	3	0,0
4_2	b	0,58	0,57	0,44	18	58	18	7	0,0
4_3	a	0,50	0,47	0,39	50	33	14	2	0,0
4_4	d	0,63	0,07	0,23	18	3	16	63	0,0
4_5	b	0,39	0,30	0,34	12	39	21	28	0,0
4_6	d	0,63	0,43	0,42	14	17	6	63	0,0
4_7	c	0,51	0,47	0,39	12	3	51	31	1,1
4_8	c	0,56	0,53	0,48	21	16	56	6	2,2
4_9	b	0,70	0,57	0,56	19	70	3	7	0,0



[Visualizza i dati del grafico](#)

# COSTRUIRE PROVE OGGETTIVE

- Partire dalle finalità generali (funzione valutativa) e specifiche (quali obiettivi?)
- Confrontarsi.
- Rispettare determinate regole sulla costruzione dei quesiti.
- Mettere le prove alla prova, *ricordando che...*

# Una valutazione che *funziona* tende

a esplicitare i criteri di giudizio, a impiegare una pluralità di fonti in diversi momenti e a fornire feedback rigorosi, analitici e *criteriali* (incentrati su livelli di padronanza), a rendere chi apprende un soggetto attivo del processo valutativo.

***Ovviamente, il perché della valutazione indirizza il come.***

# Grazie!

*Non c'è nessuna ragione di fondo per cui la misura intesa come operazione di conteggio o confronto non debba accompagnarsi con la misura intesa come abito di equilibrio e discrezione.*

Aldo Visalberghi, 1955